



REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ADOZIONE DI AREE VERDI PUBBLICHE

(Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 25/06/2021)



Comune di Castellana Grotte

- Città Metropolitana di Bari -

REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE DI AREE VERDI PUBBLICHE

- Articolo 1 – Finalità
- Articolo 2 – Oggetto e disciplina
- Articolo 3 – Aree
- Articolo 4 – Interventi ammessi
- Articolo 5 – Soggetti ammessi per l'affidamento in adozione
- Articolo 6 – Modalità di affidamento in adozione
- Articolo 7 – Modalità di comunicazione per interventi su cigli stradali
- Articolo 8 – Incentivi
- Articolo 9 – Oneri e obblighi a carico dei soggetti adottanti
- Articolo 10 – Durata e rilascio autorizzazione di adozione
- Articolo 11 – Responsabilità
- Articolo 12 – Contenzioso
- Articolo 13 – Approvazione ed entrata in vigore del regolamento

Allegato 1 – Schema di *“Convenzione di Adozione di aree verdi pubbliche”*

Allegato 2 – Elenco delle aree a verde comunali

Allegato 3 – Modello *“Richiesta di adozione di aree verdi”*

Allegato 4 – Modello *“Comunicazione per interventi su cigli stradali”*

Articolo 1 – Finalità

1. L'Amministrazione Comunale, nella consapevolezza che le aree verdi comunali e gli arredi urbani appartengono alla collettività e che il loro mantenimento e la loro conservazione rappresentano attività di pubblico interesse, con il presente Regolamento intende normare l'adozione di aree e spazi verdi, parchi e giardini, da parte dei soggetti di cui all'art. 5 (Soggetti ammessi per l'affidamento in adozione);
2. L'affidamento in gestione delle succitate aree verdi pubbliche terrà conto di quanto previsto e disciplinato dall'art. 189 del D. Lgs. 50/2016;
3. L'Amministrazione Comunale con il presente regolamento si propone di:
 - coinvolgere la cittadinanza nella gestione attiva di beni comuni e nella loro valorizzazione;
 - sensibilizzare i cittadini, gruppi di cittadini, le imprese, i vari circoli, le associazioni, le scuole, sulla tutela e salvaguardia del territorio comunale attraverso processi di partecipazione e autogestione del patrimonio comunale;
 - stimolare e accrescere il senso di appartenenza;
 - generare automaticamente elementi di costante attenzione atti a scongiurare il degrado urbano;

- creare percorsi di cittadinanza attiva come occasioni d'aggregazione sociale che favoriscono i rapporti interpersonali e la conoscenza dell'ambiente urbano;
- recuperare spazi verdi pubblici, con finalità sociale, estetico-paesaggistica e ambientale, migliorandone l'efficienza e avvalorando il concetto di bene comune;
- incentivare la collaborazione dei cittadini per la realizzazione, la manutenzione, la gestione e la cura degli spazi pubblici, nei modi previsti negli articoli seguenti.

4. Sono esclusi dal presente regolamento i terreni agricoli e le aree coltivabili.

5. L'affidamento in gestione delle succitate aree verdi pubbliche è da intendersi a titolo gratuito, ovvero i soggetti adottanti prenderanno in consegna l'area/lo spazio pubblico e realizzeranno gli interventi previsti dal presente regolamento senza nulla a pretendere dall'Amministrazione Comunale.

Articolo 2 – Oggetto e disciplina

1. Oggetto del presente Regolamento è:

- l'adozione di aree destinate a verde pubblico al fine di mantenere e conservare aree pubbliche già sistemate a verde dal Comune e/o riconvertire a verde nuove aree con relativa manutenzione;
- lo sfalcio delle erbacce e delle sterpaglie mediante diserbo meccanico delle strade comunali pubbliche.

2. E' vietata qualsiasi attività a scopo di lucro per tutti gli interventi ammessi dal presente Regolamento di cui al successivo art. 4.

3. L'adozione delle aree verdi prevede l'assegnazione, quale concessione gratuita, a seguito di apposito avviso pubblico, ai soggetti individuati all'art. 5, di spazi ed aree verdi di proprietà comunale, o comunque a disposizione dell'Amministrazione Comunale, nonché nel rispetto di quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti, dagli strumenti attuativi dei medesimi e della normativa vigente.

4. L'adozione avverrà a mezzo di apposita convenzione sottoscritta tra le parti, denominata "*Convenzione di adozione*" (Allegato 1) con la quale i soggetti che ne abbiano fatto richiesta si impegnano a quanto previsto dal successivo art. 9.

5. L'area a verde mantiene le funzioni e le destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti.

Articolo 3 – Aree

1. Sono oggetto di adozione, ai sensi dell'art.6, le seguenti tipologie di aree:

- Aree verdi attrezzate;
- Rotatorie e aiuole spartitraffico stradali;
- Aree verdi ubicate nel centro storico – alberature;
- Aree di pertinenza immobili comunali, ad esclusione degli istituti scolastici;
- Aiuole fiorite, anche annesse a strade comunali ed aree pubbliche;
- Parchi e giardini;
- Aree verdi annesse ad aree a standard e parcheggi;
- Aree cedute al Comune a seguito di convenzioni urbanistiche;
- Cigli stradali di strade comunali anche non prospicienti il fronte di proprietà.

Si riporta in “Allegato 2” l’elenco delle aree a verde comunali disponibili per l’adozione per farne parte integrante e sostanziale. Tale elenco potrebbe essere modificato ed aggiornato in presenza di nuove indicazioni da sottoporre al vaglio dalla Giunta Comunale per la conseguente approvazione con Delibera.

2. Il Settore Manutenzioni o, in caso di modifica della macrostruttura dell’Ente, il Settore apicale cui è attribuita la materia delle aree verdi pubbliche e del verde pubblico urbano, pubblica all’Albo Pretorio on-line del Comune, l’avviso di aree a verde da adottare, una volta ogni **tre** anni, stabilendo i termini di presentazione delle domande. Tali termini, non potranno essere inferiori a 15 gg. dalla pubblicazione. Nell’avviso verranno indicati i requisiti di accesso nonché i criteri di preferenza di cui al successivo art. 6.
3. Al di fuori delle ipotesi di cui ai commi precedenti, in caso di comprovato interesse pubblico, i soggetti interessati ad adottare un’area verde possono presentare domanda che, previo parere degli uffici competenti, dovrà essere valutata ed approvata dal Settore Manutenzioni o, in caso di modifica della macrostruttura dell’Ente, il Settore apicale cui è attribuita la materia delle aree verdi pubbliche e del verde pubblico urbano, seguendo l’iter come da art. 6.
4. Sono oggetto del presente regolamento anche i “*Cigli stradali o cunette delle strade comunali a uso pubblico*” per i quali vige quanto previsto al successivo art. 7. Si precisa che per tali interventi si intendono quelli riferiti al ciglio stradale prospiciente il fronte della proprietà dei soggetti interessati che presenteranno comunicazione come previsto al successivo art. 7.

Articolo 4 – Interventi ammessi

1. Le tipologie di intervento sulle aree verdi adottate possono comprendere:
 - a) La *manutenzione ordinaria*, sfalcio periodico delle aree verdi e relativo conferimento dei rifiuti ad idonee discariche; lavorazione del terreno ed eventuali concimazioni, cura e sistemazione delle essenze vegetali, annaffiatura e quant’altro necessario alla tutela, cura e manutenzione da definire in funzione delle caratteristiche e della tipologia dell’area verde;
 - b) La *riconversione e manutenzione con migliorie*, cioè una nuova progettazione dell’area con la collocazione di fiori, alberi, arbusti, siepi ed eventuale inserimento di nuovi arredi urbani, il tutto nel rispetto della normativa vigente. Per riconversione si intende anche una nuova progettazione dell’area da adibire ad orto urbano, così come definito dal Regolamento Edilizio Comunale, nonché a Dog-Park, piste/percorsi per bici mountain bike e skateboard, secondo la normativa di settore, il tutto previo parere degli Uffici Comunali competenti.Inoltre, per tutte le tipologie di intervento sulle aree verdi:
 - la potatura di alberi, arbusti, siepi, altre essenze e macchia mediterranea, dovrà essere preventivamente comunicata all’ufficio competente;
 - la pulizia delle aree verdi dovrà essere garantita costantemente, in particolare il taglio delle erbacce e la potatura delle siepi dovrà avvenire almeno nei periodi compresi tra il 20 febbraio-10 marzo, 20 aprile – 10 maggio ed il 20 giugno – 10 luglio, e in ogni caso quando sia necessario;
2. Ulteriori interventi ammessi:
 - su *cigli stradali* che dovranno essere falciati almeno tre volte l’anno in particolare nei periodi compresi tra il 20 febbraio – 10 marzo, 20 aprile – 10 maggio ed tra il 20 giugno –

10 luglio, e in ogni caso quando sia necessario. Si precisa che per tali interventi si intendono quelli riferiti al ciglio stradale prospiciente il fronte della proprietà dei soggetti interessati.

Articolo 5 – Soggetti ammessi per l’affidamento in adozione

1. Le aree e gli spazi indicati all’articolo 3 potranno essere affidati in adozione a:
 - a) singoli cittadini o costituiti in forma associata (*associazioni, anche non riconosciute, circoli, condomini, comitati*) con sede nel territorio comunale;
 - b) organizzazioni di volontariato con sede nel territorio comunale;
 - c) parrocchie, enti religiosi;
 - d) soggetti giuridici ed operatori commerciali.
2. I soggetti di cui al comma precedente, per ottenere l’affidamento in adozione, devono nominare un proprio referente.

Articolo 6 – Modalità di affidamento in adozione

1. La richiesta di adozione dovrà essere presentata al Settore Manutenzioni del Comune o, in caso di modifica della macrostruttura dell’Ente, il Settore apicale cui è attribuita la materia delle aree verdi pubbliche e del verde pubblico urbano, secondo lo schema “Richiesta di adozione”, Allegato 3 al presente Regolamento, in cui è obbligatorio indicare il nominativo del referente per ottenere l’affidamento in adozione.
2. L’Ufficio competente o, in caso di modifica della macrostruttura dell’Ente, l’ufficio del Settore apicale cui è attribuita la materia delle aree verdi pubbliche e del verde pubblico urbano, (eventualmente anche avvalendosi di una Commissione interna all’Ente costituita da tecnici), esaminata la richiesta, esprime un parere sulla base dei seguenti criteri: completezza della documentazione, qualità del progetto, rispondenza alle finalità del Regolamento, l’adeguatezza rispetto all’area da affidare e l’affidabilità del soggetto proponente.
3. Esaminata la richiesta di adozione corredata dalla necessaria documentazione come di seguito descritta, il Responsabile dell’Ufficio o, in caso di modifica della macrostruttura dell’Ente, il Responsabile del Settore apicale cui è attribuita la materia delle aree verdi pubbliche e del verde pubblico urbano, valuta l’assegnazione in adozione dell’area, esprimendo un parere motivato sulla base dei seguenti parametri: precedente concessione della medesima area; prossimità della sede o del domicilio all’area oggetto di adozione, ai sensi del comma 1 dell’art. 189 del D. Lgs. 50/2016; cronologia delle domande. In caso di domande presentate contestualmente si valuterà la qualità della proposta di adozione, ai sensi del successivo comma 4.
4. Fermo restando che le aree devono rimanere aperte al pubblico e utilizzabili dalla collettività, la scelta del soggetto a cui affidare in adozione le aree verdi disponibili, verrà operata anche sulla scorta di criteri di seguito indicati:
 - valore del progetto in termini di usufruibilità o utilità per la collettività (per esempio la valorizzazione dei parchi come luoghi di ritrovo e aggregazione nei momenti di tempo libero per la comunità locale);
 - programma di manutenzione delle aree verdi compatibile con la loro tipologia;

- impegno ad aderire ai progetti/manifestazioni ambientali, sportive e culturali realizzati in modo coordinato dall'Amministrazione comunale insieme alle Associazioni ed Enti interessanti, atti a sensibilizzare l'uso degli spazi verdi, in particolar modo i parchi e giardini;
 - impegno a garantire un servizio di guardiania, di apertura e chiusura di particolari aree verdi, con riferimento in special modo ai parchi;
 - finalità sociali e terapeutiche.
5. L'adozione si realizza attraverso la stipula di una convenzione fra il soggetto adottante e il Comune, secondo lo schema "*Convenzione di adozione*" riportato in Allegato 1 al presente Regolamento.
6. La proposta di adozione dovrà essere corredata dalla necessaria documentazione in relazione alla tipologia dell'intervento e precisamente:
- a) se gli interventi sull'area prevedono la sola **manutenzione ordinaria** la proposta di adozione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:
- documentazione fotografica dell'area interessata;
 - relazione descrittiva del programma di manutenzione, redatto in termini chiari sottoscritta dal soggetto adottante. Il programma di manutenzione dovrà descrivere l'esatta natura degli interventi previsti nonché i tempi di attuazione;
 - eventuale relazione descrittiva del programma di attività, progetti, manifestazioni, etc.;
- b) se gli interventi sull'area prevedono la **riconversione e manutenzione con migliorie** la proposta di adozione dovrà essere corredata della seguente documentazione:
- planimetria dell'area completa dell'arredo urbano esistente e delle piante presenti e documentazione fotografica;
 - progetto di riconversione dell'area verde redatto da tecnico abilitato incaricato dal soggetto adottante specificando le essenze arboree e floreali da mettere a dimora, nonché eventuali nuovi elementi di arredo urbano;
 - relazione descrittiva del programma di manutenzione, redatto in termini chiari e sottoscritta dal soggetto adottante. Il programma di manutenzione dovrà descrivere l'esatta natura degli interventi previsti nonché i tempi d'attuazione;
 - eventuale relazione descrittiva del programma di attività, progetti, manifestazioni, etc..
7. Il responsabile di Settore Manutenzioni del Comune o, in caso di modifica della macrostruttura dell'Ente, il Settore apicale cui è attribuita la materia delle aree verdi pubbliche e del verde pubblico urbano, approva, con propria Determinazione, l'adozione dell'area verde richiesta, specificando la tempistica di sottoscrizione della convenzione redatta in conformità allo schema di convenzione di cui all'Allegato 1.
8. Tutti gli interventi proposti devono tenere conto della pianificazione generale dell'arredo urbano comunale, sotto l'aspetto tipologico ed estetico, e delle prescrizioni che l'Amministrazione e gli eventuali altri Enti preposti competenti (Commissione Locale per il Paesaggio, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, etc.) di volta in volta determineranno.

9. Tutte le soluzioni tecniche previste dalla proposta dovranno essere pienamente compatibili con le vigenti normative a livello nazionale, regionale e comunale e con le più adeguate tecniche agronomiche.
10. L'area data in adozione deve rispondere ai requisiti di razionalità, funzionalità ed armonizzazione con il contesto in cui è inserita o con il programma o con le prescrizioni comunali e di compatibilità con l'interesse generale e di rispetto delle norme di circolazione e sicurezza stradale.

Articolo 7 – Modalità di comunicazione per interventi su cigli stradali

1. Per interventi su *cigli stradali* si intendono quelli riferiti al ciglio stradale prospiciente il fronte della proprietà dei soggetti interessati, ovvero i soggetti ammessi ad eseguire tali interventi sono esclusivamente i proprietari del suolo il cui ciglio stradale è prospiciente (eventualmente avvalendosi di ditta specializzata).
2. Tali interventi potranno essere eseguiti previa sottoscrizione e presentazione della Comunicazione secondo lo schema "*Comunicazione per interventi su cigli stradali*", Allegato 4 al presente Regolamento, da inoltrare all'Ufficio Competente o, in caso di modifica della macrostruttura dell'Ente, il Settore apicale cui è attribuita la materia delle aree verdi pubbliche e del verde pubblico urbano.
3. La comunicazione dovrà essere corredata dalla necessaria documentazione e precisamente:
 - a) stralcio catastale con evidenziazione tratto oggetto di intervento e relativa documentazione fotografica;
 - b) visura catastale aggiornata che attesti la proprietà del suolo di cui il ciglio stradale oggetto di intervento è prospiciente.
4. L'Ufficio Competente o, in caso di modifica della macrostruttura dell'Ente, il Settore apicale cui è attribuita la materia delle aree verdi pubbliche e del verde pubblico urbano, esaminata la comunicazione ed i relativi allegati, previo parere del Comando di Polizia Locale, rilascerà la propria autorizzazione in merito all'esecuzione dell'intervento. Solo dopo l'acquisizione della suddetta autorizzazione il soggetto interessato potrà eseguire gli interventi previsti.

Articolo 8 – Incentivi

1. L'Amministrazione si riserva la possibilità di incentivare l'adozione delle aree a verde.

Articolo 9 – Oneri e obblighi a carico dei soggetti adottanti

1. I soggetti adottanti prenderanno in consegna l'area/lo spazio pubblico impegnandosi, a titolo gratuito, alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 4; il tutto, con continuità e prestando la propria opera secondo quanto sottoscritto nell'apposita convenzione senza alterarne in alcun modo le finalità e le dimensioni.
2. Ogni richiesta di variazione che non sia già contemplata nella richiesta di adozione, dovrà essere sottoposta all'Ufficio comunale competente o, in caso di modifica della macrostruttura dell'Ente, il Settore apicale cui è attribuita la materia delle aree verdi pubbliche e del verde pubblico urbano, e preliminarmente autorizzata mediante comunicazione scritta al soggetto

adottante. Tutte le soluzioni tecniche proposte, sia in termini agronomici che strutturali, dovranno essere pienamente compatibili con le normative vigenti.

3. L'area dovrà essere conservata nelle migliori condizioni d'uso e con la massima diligenza.
4. E' fatto divieto di cedere a terzi l'area adottata, anche in caso di cessioni di azienda.
5. E' a carico del soggetto adottante il mantenimento ordinario dell'area verde.
6. E' vietata qualsiasi attività che contrasti con l'uso dell'area e che determini discriminazione tra i cittadini utilizzatori della stessa. La stessa rimarrà permanentemente destinata ad uso e funzioni previste dai regolamenti urbanistici vigenti.
7. Gli eventuali trattamenti fitosanitari, che si rendono necessari per la salvaguardia del verde, ovvero al fine di adempiere agli eventuali obblighi previsti dalle normative vigenti in materia di lotta alle fitopatie causate dagli organismi da quarantena, dovranno effettuarsi solo in funzione di quanto disciplinato dalla norma vigente in materia. Il soggetto adottante è, comunque, obbligato a segnalare alle Autorità preposte eventuali evidenti anomalie dello stato vegetativo rilevate nell'esecuzione degli interventi di cui all'art. 4.
8. Il Comune, a mezzo dell'Ufficio Competente o, in caso di modifica della macrostruttura dell'Ente, il Settore apicale cui è attribuita la materia delle aree verdi pubbliche e del verde pubblico urbano, effettuerà almeno due volte l'anno sopralluoghi per verificare lo stato dei lavori di conservazione e manutenzione delle aree date in adozione, richiedendo, se del caso, l'esecuzione di quanto ritenuto necessario in attuazione della convenzione e della documentazione tecnica.
9. Impedimenti di qualsiasi natura che si frappongano all'esecuzione degli interventi di cui alla convenzione dovranno essere tempestivamente comunicati all'Ufficio Competente o, in caso di modifica della macrostruttura dell'Ente, il Settore apicale cui è attribuita la materia delle aree verdi pubbliche e del verde pubblico urbano, onde consentire l'adozione degli opportuni quanto necessari interventi.
10. Il soggetto adottante è tenuto a salvaguardare gli impianti esistenti, anche di proprietà di altri soggetti, ed a consentire ogni intervento manutentivo straordinario o di rifacimento.
11. Il soggetto adottante è obbligato a stipulare apposita polizza assicurativa per Responsabilità civile verso terzi, (persone e cose) derivante dall'esecuzione degli obblighi relativi agli interventi previsti all'art. 4 del presente Regolamento, avente massimali come per Legge, e una a copertura di eventuali infortuni occorsi ai soggetti singoli e/o ai privati che svolgono per conto di esso le attività previste al precedente art. 4.
Nei casi previsti dall'art. 6 co. 6 lett. b), qualora la riconversione preveda la realizzazione di strutture amovibili, il soggetto adottante è obbligato a contrarre polizza fideiussoria finalizzata alle eventuali spese di smontaggio e conferimento a discarica delle stesse. Il valore della polizza sarà stabilito dall'Ufficio competente o, in caso di modifica della macrostruttura dell'Ente, il Settore apicale cui è attribuita la materia delle aree verdi pubbliche e del verde pubblico urbano, con l'approvazione del progetto.
12. Tutto quanto autorizzato e introdotto e/o messo a dimora sullo spazio pubblico, a cura dell'adottante, si intende acquisito al patrimonio comunale ad eccezione delle strutture

amovibili che, a fine convenzione, su richiesta del Settore Manutenzioni o, in caso di modifica della macrostruttura dell'Ente, il Settore apicale cui è attribuita la materia delle aree verdi pubbliche e del verde pubblico urbano, dovranno essere rimosse a cura e spese del soggetto adottante.

13. Nel caso in cui il soggetto adottante non provveda alla rimozione le stesse potranno essere acquisite al patrimonio comunale, oppure demolite previa riscossione di polizza fideiussoria.

Articolo 10 – Durata e rilascio autorizzazione di adozione

1. La durata della convenzione per l'adozione delle aree verdi e spazi pubblici è pari a tre anni decorrenti dalla data di sottoscrizione della convenzione stessa, rinnovabile, in maniera espressa, in mancanza di rinuncia o revoca, sino ad un massimo di nove anni.
2. Il Settore Manutenzioni o, in caso di modifica della macrostruttura dell'Ente, il Settore apicale cui è attribuita la materia delle aree verdi pubbliche e del verde pubblico urbano, si riserva la facoltà di revocare in ogni momento la convenzione di adozione, per ragioni di interesse pubblico, per cambio di destinazione d'uso o per modificazioni dell'area data in adozione e per mancata ottemperanza alle disposizioni contenute nel presente Regolamento.
3. Il soggetto adottante può recedere in ogni momento dalla convenzione previa comunicazione scritta che dovrà pervenire all'Ufficio Competente o, in caso di modifica della Macrostruttura dell'Ente, il Settore apicale cui è attribuita la materia delle aree verdi pubbliche e del verde pubblico urbano, con preavviso di almeno 90 (novanta) giorni.
4. Eventuali interventi pubblici o di enti erogatori di servizio per sistemazione e/o manutenzione di impianti o servizi/sottoservizi non comportano sospensione della convenzione la cui durata resta immutata.

Articolo 11 – Responsabilità

Il soggetto adottante, per la gestione delle aree verdi, si assume la responsabilità per danni a persone o cose imputabili a difetti di realizzazione degli interventi di gestione o manutenzione e da quelli derivanti dall'esecuzione di tutto quanto previsto dalla convenzione, attraverso idonea copertura assicurativa di cui al comma 11 dell'art.9.

Articolo 12 – Contenzioso

Ogni controversia che non comporti decadenza della convenzione così come previsto all'art. 10, viene definita in via conciliativa tra le parti. In caso di mancato componimento bonario ogni controversia è definita al Foro (giudice amministrativo o civile) di Bari.

Articolo 13 – Approvazione ed entrata in vigore del regolamento

Il presente regolamento ed ogni sua eventuale modifica è approvato dal Consiglio Comunale ed entra in vigore decorso il termine di 15 gg (vacatio legis) dalla sua pubblicazione all'albo pretorio informatico dell'Ente, che dovrà avvenire dalla data di esecutività della presente deliberazione ovvero decorso il termine di 10 giorni dalla avvenuta pubblicazione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si fa riferimento alla normativa vigente in materia.



COMUNE DI CASTELLANA GROTTI

Città Metropolitana di Bari

ALLEGATO 1

CONVENZIONE DI ADOZIONE DI AREE VERDI PUBBLICHE

Il giorno del mese di dell'anno nella sede comunale in Via Marconi n.9

IL COMUNE DI CASTELLANA GROTTI

C.F....., nella persona di, in qualità di, in esecuzione della delibera di Giunta Comunale n. del, esecutiva, e del Regolamento per l'adozione di aree verdi pubbliche del Comune di Castellana Grotte, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. del,

CONCEDE IN ADOZIONE

l'area verde denominata....., sita nel Comune di Castellana Grotte, via/piazza.....

così sommariamente descritta:

.....
.....

e composta dal materiale e arredo come da verbale allegato al presente atto, per il seguente scopo:

- Manutenzione ordinaria
- Riconversione e manutenzione

ALL'ASSOCIAZIONE/ORGANIZZAZIONE/OPERATORE/ALTRO (di seguito "soggetto adottante")

Denominata/o.....

C.F. con sede in Via

tel. e-mail fax n.

legale rappresentante nato/a il

....., residente nel Comune di Via

C.F. /P. I.V.A. tel. cell. e-

mail

secondo quanto sotto indicato:

- Il soggetto adottante, in data prot. n. ha presentato agli Uffici Competenti, o, in caso di modifica della macrostruttura dell'Ente, al Settore apicale cui è attribuita la materia delle aree verdi pubbliche e del verde pubblico urbano, richiesta di adozione della seguente area a verde pubblico di proprietà comunale ubicata in Viale/Via/Piazza estensione di mq per il periodo dal al nel rispetto delle condizioni stabilite dal Regolamento per l'adozione di aree verdi pubbliche del Comune di Castellana Grotte;
- La richiesta, unitamente alla documentazione allegata, è stata trasmessa alla Commissione interna dell'Ente per il parere di competenza, con nota prot. n. del.....; (*facoltativo*)
- Con successiva comunicazione prot. n. del....., la Commissione interna dell'Ente ha espresso il proprio parere “.....” sull'adozione dell'area; (*facoltativo*)
- Con Determina del Responsabile del Settore Manutenzioni o, in caso di modifica della macrostruttura dell'Ente, al Settore apicale cui è attribuita la materia delle aree verdi pubbliche e del verde pubblico urbano, n. del è stata approvata, l'adozione dell'area verde richiesta, specificando la tempistica di sottoscrizione della convenzione redatta in conformità allo schema di convenzione di cui all'Allegato 1;
- L'adozione ha la durata di anni tre a decorrere dalla firma della presente convenzione di adozione;
- L'affidamento in adozione è regolamentato, nei diritti e nei doveri, dal “Regolamento per l'adozione di aree verdi pubbliche del Comune di Castellana Grotte” approvato con delibera di Consiglio Comunale n. del che, sottoscritto dalle parti, costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione;
- Lo stato di consistenza e descrittivo dell'area verde in concessione di adozione è quello risultante dal rilievo dello stato di fatto di cui alla documentazione acclusa all'istanza ed approvato dall'Ufficio Competente;
- Il soggetto adottante ha stipulato polizza assicurativa di Responsabilità civile verso terzi (persone e cose) presso n. con decorrenzamassimale, nonché polizza infortuni presso n.con decorrenza e polizza fideiussoria presso n. importo
- L'affidamento in gestione della succitata area verde pubblica è da intendersi a titolo gratuito, ovvero il soggetto adottante prende in consegna l'area e si impegna a realizzare gli interventi previsti dal Regolamento per l'adozione di aree verdi pubbliche del Comune di Castellana Grotte” approvato con delibera di Consiglio Comunale n. del, senza nulla a pretendere dall'Amministrazione Comunale;
- Al termine dell'affidamento il soggetto adottante è tenuto alla riconsegna dell'area verde libera da persone o cose e senza nulla a pretendere per opere di risanamento o miglioria, né per altra causa riguardante l'area verde detenuta in adozione.

La presente convenzione viene redatta in duplice copia: una per ciascuna delle parti contraenti.

La presente convenzione viene pubblicata in formato tabellare su Amministrazione trasparente ai sensi del combinato disposto dell'art. 23 comma 1, lett. d), del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 11 della Legge n. 241/1990.

Per il Soggetto Adottante
Il Legale Rappresentante

Per il Comune di Castellana Grotte



COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

Città Metropolitana di Bari

ALLEGATO 2

ELENCO DELLE AREE A VERDE COMUNALI

- Rotatoria via Putignano e isole spartitraffico;
- Rotatoria via Matarrese e isole spartitraffico;
- Rotatoria via della Resistenza – via Enrico Berlinguer ed aiuola prospiciente;
- Area verde parcheggio via Berlinguer;
- Area verde parcheggio via Berlinguer, via Turi, via della Resistenza presso zona 167;
- Area verde parcheggio ed area giostrine via Sandro Pertini;
- Rotatoria via Turi ed isole spartitraffico;
- Pineta di via Turi – S. C. Chiancud;
- Area a parcheggio via dell'Andro;
- Parchetto "Rosatella" ed aiuole prospicienti;
- Area verde parcheggio Stadio Azzurri d'Italia;
- Piazzette/pinete via Turi incrocio S. C. Rosatella – S. C. Scamardella e via Foggia Caldonna;
- Rotatoria via Polignano e isole spartitraffico;
- Rotatoria S. C. Lamioni;
- Rotatoria via Monopoli, isole spartitraffico ed aiuole prospicienti;
- Area verde parcheggio S. C. Chiancafredda;
- Isola spartitraffico via S. Benedetto – Via dell'Olmo;
- Area verde "Il Canalone" via San Benedetto;
- Piazza Caduti Castellanesi;
- Rotatoria via Gravicella e isola spartitraffico Viale Virgilio;
- Rotatoria via Alcantarini – S.C. Madonna delle Grotte;
- Rotatoria via del Convento – via Serritella;
- Area a verde intersezione via del Convento – S. C. Madonna delle Grotte;
- Rotatoria via Pietro Simone – via del Lago – via Poerio;
- Villetta "Via del Lago";
- Area giochi "Via del Lago";
- Rotatoria via Foggia di Maggio – via del Lago – S.C. Genna;
- Rotatoria via Foggia di Maggio – S.C. La Cupa;
- Rotatoria via Foggia di Maggio – via Vecchia Putignano;
- Area verde parcheggio ed aiuole Centro Commerciale "via Putignano";
- Area verde via F.lli Bandiera;
- Piazza Garibaldi;
- Isola spartitraffico via Volturmo – via Trento – Piazza della Repubblica;
- Rotatoria Piazza Vittorio Emanuele;
- Area verde via Francesco Severi;
- Area verde via Michele La Torre;
- Area giochi via Vito Sgobba – via Poerio – via Pitagora;
- Piazza Leonardo da Vinci;
- Piazzetta via Fato;
- Piazzetta via G.B. Vico – via Don Giovanni Minzoni;
- Area verde "Il Salvatore";
- Area verde S. C. Spirito Santo int. S. C. Conzane e S. C. Pozzo Stramazzo;
- Area verde S. C. Pozzo d'Ippolito;
- Area verde pertinenza Scuola Rurale di Genna;
- Strade alberate: via Conversano, via Polignano, via Martiri del Terrorismo, prol. via della Resistenza, via Roma, Piazza Nicola e Costa, Viale Aldo Moro, Corso Italia, Viale Virgilio, via Gravicella, via Fanelli, bretella via Monopoli – via Polignano, Largo Portagrande.

A tal fine

DICHIARA

di aver preso visione e di accettare rispettare incondizionatamente le disposizioni del Regolamento per l'adozione di aree verdi pubbliche del Comune di Castellana Grotte approvato con delibera di Consiglio Comunale n. _____ del _____.

SI IMPEGNA A

- rispettare il Regolamento già citato;
- rispettare le ulteriori prescrizioni previste dai Settori competenti del Comune di Castellana Grotte;
- non cagionare danni a persone o cose nell'esecuzione degli interventi, restando unico responsabile di ogni e qualsiasi danno arrecato a persone e/o cose, sollevando l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità civile e penale per eventuali danni arrecati a persone ed a cose in conseguenza dei lavori da eseguirsi.

Si allega la documentazione prevista dal comma 3 dell'art. 7 del Regolamento per l'adozione di aree verdi pubbliche del Comune di Castellana Grotte.

Data _____

Firma _____

<u>PARERE DELL'UFFICIO DI POLIZIA MUNICIPALE</u>
PARERE _____, a condizioni che

_____.
Lì _____ (_____)

<u>PARERE DELL'U.T.C. / SETTORE VI</u>
PARERE _____, a condizioni che

_____.
Lì _____ (_____)